



Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo "Dante Alighieri"

Paritario D.M. 10.01.2007

Codice Istituto FIPS00500D

via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze

tel. 0556818272

www.liceosportivo.com

PIANO TRIENNALE

OFFERTA

FORMATIVA

Triennio 2025/2028

(redatto ai sensi della Legge 107/15 art 1, comma 2)

Scuola Paritaria DM **10.01.2007**

CODICE ISTITUTO FIPS00500D

www.liceosportivo.com

INDICE



1. L'analisi del fabbisogno e la nascita del progetto
2. Ubicazione
3. Dati e informazioni generali
4. Orario scolastico
5. Principi e valori
6. Personale non docente, corpo docente
7. Collaborazioni Esterne e F.S.L. (exP.C.T.O).
8. Organizzazione didattica
9. Percorso di studi
10. L'inclusione scolastica
11. Attività di Orientamento
12. Attività di Recupero carenze
13. Risorse Strutturali
14. Il Profilo liceale, quadro orario settimanale
15. Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa
16. Funzionamento attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO)
17. Rapporti Scuola – Famiglia
18. Valutazione degli apprendimenti
19. Attività previste per il Piano Nazionale Scuola Digitale (L. 107/2015)
20. Obiettivi Formativi Prioritari (art. 1, comma 7 Legge107/2015)

Allegati:

- Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità Scuola-famiglia



1. L'ANALISI DEL FABBISOGNO E LA NASCITA DEL PROGETTO

Le scuole superiori, nella maggioranza dei casi, portano avanti il pensiero che due impegni importanti, quello scolastico e quello sportivo, non possano coesistere. Quindi è necessario scegliere. Manca un meccanismo fondamentale nella concezione dell'impegno scolastico: l'interazione fra le varie attività è possibile!

Compresa la possibilità, **era, ed è, necessario scardinare il pensiero che il tempo dedicato allo Sport sia tempo sottratto allo studio**, attraverso un progetto dedicato e strutturato.

Il progetto deriva dall'osservazione di questo fenomeno e dalla messa in pratica del principio di equilibrio tra scuola e sport. Nasce così nel 2000/2001 il primo Liceo Sportivo in Italia! Fin dalla sua costituzione l'obiettivo primario era ed è: **L'EQUILIBRIO SCUOLA-SPORT**. Queste in sintesi le caratteristiche distintive:

- Orario lezioni integrato allo sport: flessibilità di orario di ingresso/uscita e il sabato libero;
- Tutor individuali per recupero assenze o carenze, dovute a impegni sportivi;
- Contatto continuo con le famiglie e le società sportive;
- Classi poco numerose, mediamente 18 allievi;
- Docenti formati e motivati alla mission principale: l'equilibrio costante scuola-sport.

Il Liceo fornisce una solida base culturale e scientifica, unita a una conoscenza specifica del mondo dello sport, con le sue caratteristiche economiche, sociali ed organizzative. Non solo: consapevoli che ogni ragazzo è diverso dall'altro, nello studio, nella capacità di apprendimento, negli impegni sportivi che sostiene, si affianca l'attenzione al singolo, unito al normale lavoro in classe. La stretta collaborazione con le società sportive, nonché il dialogo costante con ciascuna famiglia, permette di pianificare al meglio il carico di lavoro, scolastico e sportivo, di ciascun studente-atleta. E dall'intuizione del bisogno latente, si ottiene un servizio scolastico perfettamente integrato allo sport! Mai più una scelta obbligata, o la scuola o lo sport, ma un percorso unito e consapevole.

Nel triennio precedente l'Ente di Gestione attualizza il progetto introducendo vari potenziamenti, primo fra tutti la massiccia compresenza della lingua inglese, universale nello sport. Si affianca così al nome storico della scuola, "Dante Alighieri", l'evoluzione internazionale: "Florentia Sport School"

Tale denominazione, ad oggi utilizzata a solo scopo promozionale, verrà adottata a livello ministeriale, attraverso la delibera collegiale e successiva comunicazione al MIM

2. UBICAZIONE

Il Liceo scientifico ad indirizzo Sportivo "Dante Alighieri", si trova a Firenze sud, nel quartiere



Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo "Dante Alighieri"

Paritario D.M. 10.01.2007

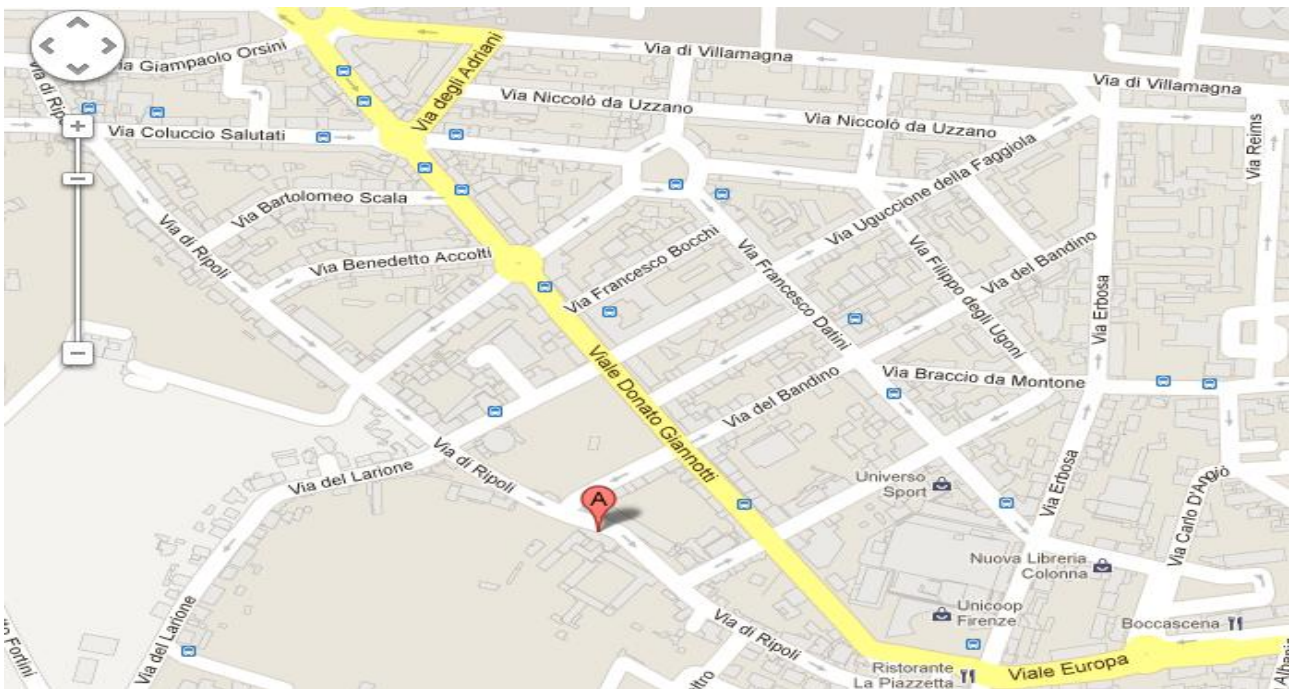
Codice Istituto FIPS00500D

via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze

tel. 0556818272

www.liceosportivo.com

Gavinana. È facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto pubblico, sia quelli delle linee cittadine, sia quelli provenienti dalle linee extraurbane.



Il bacino d'utenza

Il bacino d'utenza è vasto ed eterogeneo in quanto il territorio su cui agirà è caratterizzato dalla presenza di enti, associazioni e società sportive, di moltissime discipline. Allo scopo di facilitare gli spostamenti degli studenti, l'orario delle lezioni si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, in orario antimeridiano e pomeridiano quando necessario.

L'Istituto si propone di favorire l'inserimento dei propri allievi nei diversi ambiti dello sport, una volta conclusa la carriera atletica, oltre il proseguimento degli studi, post diploma quinquennale.



Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo "Dante Alighieri"

Paritario D.M. 10.01.2007

Codice Istituto FIPS00500D

via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze

tel. 0556818272

www.liceosportivo.com

3. Dati e informazioni generali della scuola

- Denominazione Ministeriale

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

- Nome della scuola

"Dante Alighieri" (in fase di cambio in "Florentia Sport School")

- Sede dei corsi, dei laboratori e del centro sportivo

Via di Ripoli, 88, 1 – 50126 Firenze (FI)

Tel 0556818272

- Status giuridico

Scuola Paritaria DM **10.01.2007**

- Codice Meccanografico Istituto: **FIPS00500D**

Sito Internet: www.liceosportivo.com

@mail segreteria: segreteria@scuoleparitariedantealighieri.it

- Orario e giorni di apertura della Segreteria Didattica e della sede

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00



4. Orario Scolastico

In riferimento all'art 4 del DPR 275/99, il Collegio Docenti stabilisce l'articolazione delle lezioni in cinque giorni settimanali, da svolgersi in orario antimeridiano, e pomeridiano quando necessario, rispettando il cumulo annuale delle ore previste per le singole discipline, per l'intero quinquennio. Di seguito si indica il prospetto completo del quadro orario giornaliero di ciascuna classe.

ORA	ORARIO	DURATA
APPELLO/DRESS-CODE	8.10 - 8.20	10 '
1	8.20 - 9.10	50'
2	9.10 - 10.00	50 '
3	10.00 - 10.50	50 '
1° INTERVALLO	10.50 - 11.00	10 '
4	11.00 - 11.50	50 '
5	11.50 - 12.40	50 '
6	12.40 - 13.30	50 '
2° INTERVALLO	13.30 - 13.45	15 '
7	13.45 - 14.35	50 '

Le lezioni si articoleranno dal lunedì al venerdì. Ai sensi della normativa vigente, l'articolazione oraria settimanale sfrutterà il 20% del monte ore annuale a favore delle uscite didattiche e delle attività di indirizzo.



In **specifico il Collegio Docenti delibera i seguenti recuperi delle frazioni orarie non di 60 minuti**, quale attività curricolare durante il quinquennio (si allega al presente PTOF quadro recupero al minuto):

- **2h/settimanali di Metodo di studio e di apprendimento** (primo biennio);
- **3 prove tecnico-sportive** (sci, rafting e vela) (sino alle 19,30);
- **1h/settimanale di tutoring** impegni sportivi-scolastici (oltre le 13:45);
- **2h/settimanali di studio assistito/sportello psicologico** (oltre le 13:45)

5. Principi e Valori

Le finalità educative del nostro Istituto mirano:

- ⤴ promuovere lo sviluppo personale dello studente come individuo e come cittadino del mondo attraverso una *cultura della qualità*;
- ⤴ far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica, multiculturale, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori;
- ⤴ far acquisire adeguati criteri di analisi e strumenti di giudizio critico, al fine di potere elaborare autonome scelte di valori;
- ⤴ promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte e dei ritmi formativi, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con la diversità;
- ⤴ formare e potenziare la capacità di conoscere sé stessi e la realtà circostante, per meglio definire un personale progetto di vita.

Le linee metodologiche sulle quali fondare un processo di apprendimento efficace sia dal punto di vista didattico che propriamente pedagogico sono:

- ⤴ esperienza personale del discente;
- ⤴ motivazione;
- ⤴ partecipazione attiva;
- ⤴ uso di materiali e sussidi didattici.

Si ritiene infatti che nell'insegnamento sia sempre opportuno muovere da situazioni concrete e problematiche che sollecitano la motivazione, tenendo conto dei livelli di partenza degli allievi ed esortandoli al dialogo per arrivare alla conquista del sapere. Un aspetto importante della metodologia della scuola secondaria superiore è infatti la rivalutazione del ruolo dello studente come soggetto attivo del processo di apprendimento. La scuola si propone di sollecitare lo studente



affinché si impegni a raggiungere gli obiettivi formativi in modo consapevole, partecipando alla scelta della modalità e successivamente alla valutazione dei risultati, secondo parametri esplicitati all'inizio del percorso di apprendimento. Si ritengono a tal fine obiettivi imprescindibili:

- ▲ la valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale, meritevole di essere coltivata in tutti i soggetti e rispettata nella sua dignità e integrità;
- ▲ la stimolazione della creatività attraverso l'incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie del pensiero e degli schemi interpretativi dati;
- ▲ la valorizzazione dell'impegno individuale, inteso come libero ambito di ricerca, di disponibilità al confronto e di assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico;
- ▲ l'interdisciplinarietà come ricerca di rapporti tra discipline e come itinerario esplicitamente finalizzato e progettato per affrontare alcuni problemi complessi da molteplici punti di vista, tutti necessari a trovare soluzioni adeguate;
- ▲ un dosaggio accorto di procedimenti ipotetico-deduttivi e di procedimenti induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione;
- ▲ la strutturazione di diverse situazioni di apprendimento: la lezione frontale, il laboratorio, il lavoro di gruppo, l'utilizzazione delle varie tecnologie didattiche ecc....;
- ▲ un uso consapevole della spiegazione, che non deve anticipare l'intero percorso, quanto piuttosto essere tesa a porre lo studente in condizione di superare eventuali situazioni di difficoltà o di blocchi nel percorso di apprendimento.
- ▲ un uso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto dal lavoro scolastico, sia esso la lezione o la discussione, e come strumento sia di autovalutazione sia di verifica dell'apprendimento.

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un'adeguata assistenza scolastica che si può concretizzare in interventi diretti a:

- prevenire, ridurre e bloccare le cause degli insuccessi scolastici, indicando all'alunno ed ai genitori possibili soluzioni;
- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale non tanto per rendersi conto del perché delle reazioni dell'alunno, quanto piuttosto per adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle sue possibilità;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione, la fissazione e l'esposizione sia scritta che orale, di quanto viene assegnato;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà



Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo "Dante Alighieri"

Paritario D.M. 10.01.2007

Codice Istituto FIPS00500D

via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze

tel. 0556818272

www.liceosportivo.com

6. PERSONALE non Docente

Ruolo	Nominativo
Presidente Comitato Tecnico Scientifico	Prof. Marcello Marchioni
Dirigente Servizi Generali	Dott.ssa Antonia Anna Mesina
Coordinatore attività didattiche	Dott.ssa Antonia Anna Mesina
Collaboratore Vicario	Prof. Massimo Mazzola
Responsabile Attività di Indirizzo	Prof. Danilo Matteucci
Responsabile Segreteria Didattica	Sig.ra Veronica Alpini
Servizi A.T.A.	Sig.ra Diana Catallo
Servizi A.T.A.	Sig. Valentin Dumitrescu

Corpo Docente

Gli insegnanti, aldilà dei titoli e dei requisiti di legge vigente necessari, sono scelti in funzione di una "visione comune", di uno spirito di squadra, che intende fornire ai discenti le nozioni specifiche di ciascuna disciplina, ma in un progetto complessivo che mette al centro lo studente e le sue future ambizioni sportive, universitarie e professionali, in un settore così specifico quale quello dello sport.



I docenti delle materie umanistiche, linguistiche e scientifiche, concorreranno quindi ad armonizzare il processo educativo, culturale e formativo degli allievi, in completa condivisione di obiettivo specifico con i docenti di indirizzo, i tecnici e gli esperti di settore via via coinvolti.

Gli insegnanti delle materie di indirizzo sono scelti tra le personalità più competenti delle diverse discipline sportive, così da apportare al corso l'esperienza professionale acquisita nella vita sportiva prima da atleta, poi da professionista al servizio dello sport.

Affiancheranno l'attività didattica tecnici e preparatori atletici esterni che, grazie alla loro specifica esperienza nel settore, costituiscono un valido elemento di supporto all'organizzazione scolastica.

Vi saranno spesso compresenze, soprattutto nel triennio finale, a supporto delle attività teoriche, di specialisti di settore, al fine di rendere sempre più vicina la preparazione teorico/pratica alle competenze/abilità richieste dal settore.

Gli specialisti deriveranno dalle collaborazioni con enti di promozione sportiva nazionali, federazioni e società sportive del territorio con i quali l'Istituto stipulerà apposite convenzioni, per garantire la massima corrispondenza alla missione dichiarata: **mantenere in perfetto equilibrio la scuola e lo sport, qualunque sia il livello agonistico di ogni allievo.**

7. Collaborazioni esterne e F.S.L. (exP.C.T.O).

L'Istituto ha in atto solide collaborazioni con le società sportive del territorio, presso le quali gli studenti effettuano visite e prove tecniche, a partire dal primo anno scolastico, nelle diverse discipline sportive praticate.

L'Istituto promuove inoltre importanti **collaborazioni con prestigiosi enti**, pubblici e privati, presso i quali verranno svolte varie attività, finalizzate all'accrescimento culturale, nonché all'effettuazione di periodi di Formazione Scuola Lavoro (funzionamento descritto in seguito). Si citano i principali:

- **Assi Giglio Rosso** – visita impianti e stage di preparatore atletica leggera;
- **Olympus Club** – utilizzo impianti centro sportivo e stages vari;
- **Centro Sportivo Italiano** – stage educatore campi estivi sportivi;



- **Confraternita di Misericordia di quartiere** – Corso BLSD;
- **Progetto "FLASH"** – esperienza studio/lavoro in Inghilterra;
- **Lady Radio Firenze** – esperienza di giornalismo sportivo;
- **Riabilitazione Motoria** – esperienze fisioterapiche in Firenze.
- **Polizia di Stato** – Conferenze sulla sicurezza stradale;
- **Golf Club Ugolino** – Prova tecnica di Golf
- **Equestrian Club Cascine** – Prova Tecnica di equitazione
- **Circolo Tennis Firenze** – Visita impianti e prove tecniche
- **Centro Tecnico Federale FIGC** – Visita impianti e prove tecniche

8. L'organizzazione didattica

Coordinatore Didattico:

- Coordina le attività di tutti gli Organi Didattici;
- Controlla i processi avviati;
- Organizza le risorse umane e, in sintonia con la Gestione, quelle finanziarie.

Responsabile Attività di Indirizzo:

- Coordina le attività didattiche interne dei laboratori di simulazione
- Contatta e coordina le aziende partner delle attività esterne
- Gestisce la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività pratiche

Collegio dei Docenti (CD):

- cura la programmazione didattico/educativa;
- definisce, modifica e convalida il P.T.O.F., il regolamento di Istituto;
- definisce e convalida il Piano annuale delle attività;



- cura la programmazione e la realizzazione degli interventi didattici.

Consigli di Classe (CdC):

- armonizzano il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee di intervento adottate dal Collegio dei Docenti;
- avanzano proposte di miglioramento/modifiche al Collegio Docenti;
- verificano periodicamente l'efficacia degli interventi formativi;
- assumono iniziative riguardo al recupero;
- curano i comportamenti degli alunni;
- attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

Docenti Coordinatori dei Consigli di Classe:

- presiedono il Consiglio di Classe se delegati dal Coordinatore Didattico;
- segnalano ai colleghi eventuali problemi sorti all'interno della classe;
- coordinano il lavoro preparatorio alla riunione del Consiglio di Classe;
- mantengono contatti con le famiglie degli studenti in maniera costante.

Tecnici e preparatori atletici:

- curano la collaborazione con l'attiguo centro sportivo polivalente;
- rendono possibile l'utilizzazione degli impianti agli studenti ed ai docenti interessati;

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE	REFERENTE
Attività di Accoglienza	Prof.ssa Michela Baldini
Attività di Recupero	Prof. Francesco Talone
Attività Integrative e di indirizzo	Prof. Danilo Matteucci
Formazione Scuola Lavoro	Prof. Danilo Matteucci



9. PERCORSO DI STUDI

Articolazione modulare dei tempi d'insegnamento

L'organizzazione didattica dei percorsi di studio di questa istituzione scolastica si gioverà delle forme di flessibilità previste dal "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" D.P.R. 8 marzo 1999 n.°275, dal D.M. n.°47 del 13 giugno 2006, e dalle Linee Guida a norma dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, n. 88, che decretano la quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia scolastica. Nello specifico, alcune ore curricolari saranno programmate con durata ridotta del 20%, come sarà deliberato dal Collegio Docenti di ciascun inizio di anno scolastico, a favore delle attività di indirizzo e delle uscite didattiche, con recupero delle frazioni orarie inferiori a 60 minuti, quale attività curricolare (vedi sezione 4 – orario scolastico). Sono stati affrontati gli aspetti fondamentali della flessibilità, cioè il modo di organizzare il tempo dell'insegnamento per renderlo più vicino ai ritmi dell'apprendimento. In questo quadro, l'articolazione modulare dei tempi d'insegnamento è la modalità organizzativa prescelta dal percorso didattico. Il monte ore annuale di una disciplina o di più discipline può essere aggregato in forma laboratoriale e articolato in un progetto intensivo di durata periodica (mensile, bimestrale o altro).

Articolazione modulare dei gruppi di alunni

Il Collegio dei Docenti autorizzerà la flessibilità modulare dei gruppi di alunni che, ferma restando la funzione della classe come gruppo di riferimento, consente sia di dare risposte efficaci all'esigenze di recupero e di riallineamento degli allievi più deboli, sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. L'articolazione della didattica prevederà che in alcune fasi dell'anno scolastico le classi possano essere scomposte in sottogruppi che prevedano obiettivi temporaneamente diversi per rendere più funzionali attività di recupero e di approfondimento.

Attività didattica curricolare

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi e comprende le attività teoriche, pratiche, laboratoriali in aula e in esterno indicate nel presente PTOF. Le sue linee generali



sono quelle previste dai programmi ministeriali vigenti. A tale attività vengono destinati non meno di 172 giorni di scuola (5 giorni/settimana). Le attività vengono programmate all'interno degli organi d'Istituto.

Programmazione Didattica Annuale (PDA) per ogni singola materia/classe

Sarà predisposta da ogni docente all'avvio di ogni anno scolastico, dopo la rilevazione dei livelli di partenza di ciascun allievo da effettuarsi mediante prove e/o test d'ingresso. Tale programmazione, consegnata al Coordinatore Didattico e allegata al registro personale di ogni docente, costituisce il programma che ogni insegnante intende svolgere. All'interno della PDA sono stabilite le unità formative, le finalità educative, la scelta e l'organizzazione degli obiettivi didattici, i metodi, i contenuti, mezzi e le verifiche. Inoltre, la programmazione può comprendere:

- una valutazione del livello di preparazione, delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti della classe;
- i contenuti disciplinari distinti per inter-periodo;
- gli strumenti e le attività integrative e di sostegno, e le attività a carattere interdisciplinare;
- i criteri e i mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte, pratiche ed orali e la corrispondenza fra voti e livelli di apprendimento;
- i criteri per le attività di recupero e di sostegno.

LINEE GUIDA primo BIENNIO e secondo TRIENNIO

- Linee guida primo biennio (Direttiva MIUR 15.07.2010, n. 57)
- Linee guida secondo biennio e quinto anno (Direttiva MIUR 16.01.2012, n. 4)

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi di apprendimento" di cui al D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52. Rispetto ai piani di studio del Liceo Scientifico ordinario e delle Scienze applicate, che vengono sostanzialmente ricalcati, l'indirizzo sportivo possiede alcune specificità di contenuto, soprattutto nelle discipline caratterizzanti il corso, ma anche in alcune delle comuni, nei seguenti dettagli:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Linee generali e competenze

La lingua italiana rappresenta il punto d'incontro delle competenze comunicative, logico-argomentative e culturali delle varie discipline. Attraverso l'osservazione sistematica e l'analisi delle strutture linguistiche nei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale - semantico, testuale) l'alunno potrà esprimersi correttamente in forma orale e scritta, organizzare e



motivare un ragionamento e illustrare e interpretare il fenomeno storico-culturale. Nel liceo scientifico ad indirizzo sportivo, l'alunno matura anche la consapevolezza della specificità dell'uso della lingua italiana in ambito sportivo e cura lo studio di autori e testi legati alla letteratura sportiva.

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Primo biennio

Nel primo biennio lo studente colma eventuali lacune, quindi consolida ed approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, e si esercita nella lettura, comprensione, analisi e produzione di testi appartenenti a varie tipologie. Nella sezione ad indirizzo sportivo verranno scelti testi della comunicazione sportiva, quali racconti aventi come tematica l'agonismo e l'etica sportiva, o la cronaca sportiva, per favorire l'acquisizione del lessico specifico. Infine, verrà analizzato e interpretato anche il linguaggio simbolico non verbale dello sport.

Secondo biennio e quinto anno

Attraverso un tracciato diacronico l'alunno analizzerà testi letterari in prosa e versi o pagine di prosa saggistica e memorialistica. Sarà quindi in grado di produrre articoli di giornale o saggi brevi in cui argomenterà su tematiche riguardanti lo sport.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Linee generali e competenze

Lo studio della lingua e della cultura straniera procederà lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di una padronanza pari almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In questo corso, oltre le finalità generali previste per lo studio della lingua straniera in tutti gli indirizzi di studio liceali, lo studente consoliderà la conoscenza del vocabolario e della terminologia tecnica legata al linguaggio sportivo.

In particolare:

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Primo biennio- lo studente acquisisce progressiva conoscenza del vocabolario sportivo e della terminologia tecnica legata al linguaggio sportivo- lo studente approfondisce i contenuti specifici della cultura e della pratica sportiva dei Paesi di lingua inglese.

Secondo biennio- lo studente consolida la conoscenza del linguaggio sportivo;

- lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei Paesi di lingua inglese con particolare riferimento anche all'ambito sportivo.

Quinto anno- lo studente si avvale dell'apporto della metodologia CLIL avvalendosi utilmente di



contenuti delle discipline motorie e sportive; lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua inglese soffermandosi in particolare su testi e prodotti culturali afferenti al mondo e ai valori dello sport.

STORIA E GEOGRAFIA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente. Conosce inoltre gli strumenti fondamentali della geografia, si orienta criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, ha consapevolezza delle relazioni che intercorrono tra condizioni ambientali, caratteristiche socioeconomiche e culturali e assetti demografici di un territorio, sa descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale.

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Primo biennio

Nella sezione ad indirizzo sportivo sarà considerata anche la storia dello sport, con particolare riferimento alle Olimpiadi nel mondo antico. Riguardo alla geografia, lo studente si soffermerà anche sugli aspetti relativi all'interazione tra sport e territorio (eventi, manifestazioni, aspetti organizzativi, gestionali, ecc.).

Secondo biennio

Nella sezione ad indirizzo sportivo sarà considerata anche la storia dell'educazione fisica e degli sport nel periodo considerato.

Quinto anno

Nella sezione ad indirizzo sportivo sarà considerata anche la storia dell'educazione fisica e degli sport nel periodo considerato, con particolare riferimento ai Giochi Olimpici.

FILOSOFIA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica; mentale della ragione umana; ha acquisito conoscenza dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale; coglie di ogni autore o tema trattato il legame col contesto storico-culturale, e la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede; ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta; è in grado di orientarsi sui seguenti problemi



fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, filosofia e religione, la conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico.

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Secondo biennio

Il percorso curricolare potrà essere declinato e ampliato dal docente focalizzando particolari temi o autori, ad esempio i nessi tra la filosofia e le discipline sportive, il tema della corporeità nella filosofia antica, cristiano-medievale e moderna (mente-corpo).

Quinto anno

Potrà rientrare tra gli ambiti concettuali del quinto anno la filosofia della mente e il rapporto mente-corpo. Il percorso curricolare potrà essere declinato e ampliato dal docente focalizzando particolari temi o autori, ad esempio, i temi della corporeità nella filosofia contemporanea; del rapporto tra etica e sport; del rapporto tra filosofia e sport.

MATEMATICA e FISICA

Linee generali e competenze

Al termine del percorso lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale, avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico:

1. la matematica nella civiltà greca,
2. il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico,
3. la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna.

Di qui i gruppi di concetti e metodi che saranno obiettivo dello studio:

- gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio;
- gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari;
- dell'analisi, le nozioni elementari del calcolo differenziale e integrale;
- gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici;
- la conoscenza elementare di alcuni sviluppi della matematica moderna, in particolare degli elementi;
- del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica;
- il concetto di modello matematico e un'idea chiara della differenza tra la visione della matematizzazione;



- caratteristica della fisica classica e quello della modellistica;
- costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni anche utilizzando strumenti informatici;
- le caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e delle sue specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;
- la conoscenza del principio di induzione matematica e la capacità di saperlo applicare;

Questa articolazione di temi e di approcci costituirà la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali e sociali, la filosofia e la storia.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni, saprà applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Peculiarità dell'indirizzo sportivo

Le capacità operative già menzionate saranno particolarmente accentuate nel percorso del liceo scientifico, con particolare riguardo per quel che riguarda la conoscenza del calcolo infinitesimale e dei metodi probabilistici di base.

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- osservare e identificare fenomeni;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Saranno utili opportuni raccordi con altri insegnamenti, in particolare con quelli di matematica, scienze, storia e filosofia, nonché collaborazioni tra l'Istituzione scolastica e quelle scientifiche, nonché con soggetti appartenenti al mondo del lavoro, soprattutto a vantaggio degli studenti degli ultimi due anni.

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

L'apprendimento della Fisica nell'indirizzo sportivo avverrà in stretto collegamento con gli insegnamenti di «Scienze motorie e sportive» e di «Discipline sportive», con l'obiettivo di favorire l'approfondimento delle tematiche concernenti la cinematica, la meccanica e la statica. Lo studente maturerà inoltre competenze specifiche sul tema della misura e



in materia di teoria degli errori, con riferimento alle applicazioni in campo sportivo.

SCIENZE NATURALI

Oltre alle linee generali si specificano le peculiarità dell'indirizzo Sportivo:

Primo biennio

Si affronta la tematica della meteorologia applicata allo sport. Sarà oggetto di analisi la relazione tra sport e alimentazione.

Secondo biennio

In biologia, nello studio degli apparati e dei sistemi dell'organismo umano si privilegiano gli aspetti relativi alla fisiologia associata al gesto motorio dell'attività sportiva. Lo studente acquisirà così le conoscenze scientifiche utili per comprendere i limiti che il motore umano deve rispettare dal punto di vista cardiaco, muscolare, energetico e nutrizionale, anche al fine di prevenire le patologie e le disfunzioni associate al raggiungimento o al superamento di tali limiti. In chimica lo studente approfondisce i temi correlati all'impatto degli impianti sportivi sugli ambienti (terrestri, marini, fluviali, lacustri, glaciali ed atmosferici) nei quali si esercita la pratica amatoriale ed agonistica degli sport «outdoor».

Quinto anno

Lo studio della chimica organica sarà orientato anche alla comprensione dei meccanismi chimico-biologici dell'apparato umano impegnato nel gesto atletico. Nello studio della genetica lo studente approfondirà anche i temi collegati alle ricerche sulle potenzialità atletiche e sul doping.

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

DIRITTO

Si affrontano le seguenti tematiche:

- teoria generale dell'ordinamento giuridico dello sport con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto sportivo
- rapporto tra ordinamento sportivo e ordinamento statale
- funzionamento dell'ordinamento sportivo italiano con specifica attenzione ai soggetti dell'ordinamento stesso
- la tutela dello sportivo anche dal punto di vista sanitario e previdenziale
- ruolo attribuito allo sport dalla Costituzione e sua correlazione con la salute pubblica
- doping e sue implicazioni giuridiche
- comportamenti devianti, relative responsabilità, funzione preventiva e repressiva delle sanzioni con particolare riguardo al tema della responsabilità nell'ordinamento sportivo
- contratti di lavoro stipulati nel mondo dello sport secondo la legislazione vigente



- leading case» relativi alla libera circolazione dei lavoratori sportivi.

Al termine del percorso liceale lo studente utilizza e comprende il linguaggio giuridico in diversi contesti, identifica la funzione sociale della norma giuridica e valuta la necessità di accettare i limiti che da essa derivano alla libertà individuale, individua la relatività del fenomeno giuridico e la sua dipendenza dal contesto socio-culturale, interpreta il fenomeno sportivo sotto il profilo dei soggetti, delle correlative responsabilità e degli organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative. Inoltre, conosce la Costituzione Italiana, i valori ad essa sottesi, i beni-interessi da essa tutelati, i principi ispiratori dell'assetto istituzionale e della forma di governo; è in grado di confrontare l'ordinamento giuridico statale e quello sportivo; ha conoscenza del processo di integrazione europea e degli organi istituzionali dell'Unione Europea.

ECONOMIA

Lo studente riconosce nel fenomeno sport un settore economico e sociale di straordinario dinamismo con risvolti occupazionali di notevole rilevanza; apprende i profili economico-aziendali dell'attività sportiva; affronta le implicazioni economiche del fenomeno del calciomercato.

Quinto anno

L'allievo:

- conosce la nozione di azienda ed impresa sotto il profilo economico-aziendale
- conosce il marketing dello sport
- ha consapevolezza che alla dimensione agonistica si accompagna quella commerciale e professionale caratterizzata da una serie di specifiche attività profit-oriented e da emergenti fi gure professionali capaci di gestire esigenze e peculiarità;
- possiede competenze gestionali base legate al mondo dello sport business;
- sa analizzare le esperienze del settore sportivo «allargato» con particolare riguardo alle organizzazioni che si trovano ad operare all'interno della cosiddetta «convergenza sportiva» quali i produttori di abbigliamento e attrezzature sportive, i vari media più o meno nuovi, le imprese in cerca di comunicazione innovativa tramite sponsorizzazioni o altre forme di co-marketing con lo sport e le stesse organizzazioni pubbliche che tramite lo sport cercano di attivare un marketing territoriale di visibilità e accreditamento. Al termine del percorso liceale lo studente conosce le essenziali categorie concettuali dell'economia, comprende il linguaggio economico e l'importanza dell'economia come scienza in grado di influire sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale. E' in grado di confrontare modelli economici con situazioni reali e di riconoscere e distinguere il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici pubblici e privati, anche a livello internazionale. Lo studente è inoltre in grado di interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo, di riconoscere le implicazioni economico-aziendali e gestionali connesse al fenomeno sport e di analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Linee generali e competenze

Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Attività Pratica

- ▣ ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive al fine di realizzare schemi motori complessi;
- ▣ esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi ginnici per migliorare la destrezza generale (elementi di acrobatica);
- ▣ esercitazioni individuali, in gruppo, in circuito e alle macchine isotoniche; test motori di autovalutazione con utilizzo di tabelle di riferimento e strumenti tecnologici.

Attività Teorica

- ▣ il corpo umano e la sua funzionalità; le implicazioni e dei benefici indotti da una attività fisica praticata in modo regolare; i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti; i principi generali di una corretta alimentazione e del suo utilizzo nell'ambito dell'attività fisica
- ▣ sport, regole e fair play;
- ▣ salute, benessere, sicurezza, prevenzione.

DISCIPLINE SPORTIVE

Linee generali e competenze. Peculiarità della sezione ad indirizzo sportivo

Tematiche affrontate:

- Fitness e allenamento;
- Attività sportive;
- Fisiologia dell'esercizio fisico;
- Gruppi muscolari interessati;
- Metodi e test di allenamento;
- Attività sportive competitive e non competitive;
- Teoria e pratica delle discipline dell'atletica leggera;
- Sport individuali, sport di squadra, sport combinati;
- Sport di combattimento;



- Tecniche per la prevenzione dei danni della pratica sportiva;
- Attività motoria e sportiva per disabili e sport integrato;
- Fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva degli sport praticati;
- Conoscenza della letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento della materia Ed. Civica segue i riferimenti normativi:

Legge 20 Agosto 2019, n.92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*

DECRETO n.9 del 07/01/2021 *Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica*

NOTA prot. 16706 del 27/06/2022 *Monitoraggio sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica a scuola- aa.ss. 2010/2021 e 2021/2022*

Legge 5 Marzo 2024, n° 21 modifica la Legge 92/2019 (art. 1 e 3) integrazione educazione finanziaria e sviluppo economico

DM n. 183 del 7/09/2024 *Aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa e adozione delle Linee guida per l'aggiornamento del curriculum di educazione civica.*

E' coordinato dal docente di Diritto e prevede un **CURRICOLO TRASVERSALE, nel quinquennio, per 165 ORE COMPLESSIVE, di cui 33 ANNUALI.**

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe, le Linee guida sono impostate secondo tre nuclei concettuali che, per loro natura, possono considerarsi interdisciplinari; si sottolinea, inoltre, una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

I tre nuclei concettuali sono:

1. **Costituzione:** prevede la conoscenza del dettato costituzionale e lo studio approfondito di alcuni articoli della Costituzione (in particolare dall'1 al 12), la conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione europea e Nazioni Unite), la conoscenza dei concetti di legalità, attività di sensibilizzazione al rispetto delle leggi e delle regole comuni (il codice della strada, i regolamenti scolastici), la conoscenza



dell'Inno e della Bandiera nazionali, la conoscenza dell'Inno e dalla Bandiera europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo, il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità, l'educazione stradale.

2. Sviluppo economico e sostenibilità: prevede l'educazione ai concetti di sviluppo e di crescita, la valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata, l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, la cultura della protezione civile, la tutela del territorio, la tutela del decoro urbano, il rispetto per i beni pubblici, la conoscenza e la valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia, educazione alimentare, percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo, la promozione di strategie di salute e benessere psicofisico, l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, la tutela del risparmio.

3. Cittadinanza digitale: prevede l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale" per rendere gli studenti in grado di valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; pertanto si prevedono approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo, approfondimenti in merito all'Intelligenza Artificiale, attività di sensibilizzazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. Sotto il profilo metodologico-didattico, l'obiettivo è quello di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari. Pertanto, le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica dovranno trovare stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Saranno inserite organicamente nel curriculum metodologie che



permetteranno agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma soprattutto di sviluppare competenze.

Troveranno ampia applicazione attività legate all'apprendimento esperienziale, come attività di laboratorio, di ricerca, di gruppo collaborativo, di riflessione, di discussione, di dibattito intorno a temi significativi, di testimonianze autorevoli, di visite e di uscite sul territorio, di progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze. L'insegnamento sarà affidato a tutti i docenti con un coordinatore che garantirà un approccio trasversale e interdisciplinare.

Per quanto riguarda la **valutazione**, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 Aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e ci si avvarrà di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

COMPETENZA 1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

COMPETENZA 2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire



dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

COMPETENZA 3. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone

COMPETENZA 4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

COMPETENZA 5. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia e in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

COMPETENZA 6. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

COMPETENZA 7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

COMPETENZA 8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

COMPETENZA 9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA 10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

COMPETENZA 11. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



COMPETENZA 12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

10. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il contesto socioeconomico in cui si inserisce il nostro Istituto, permette una collaborazione con le realtà del territorio e le famiglie che supportano la scuola nella progettazione didattica e di inclusione. L'offerta formativa consente a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità di migliorare la socializzazione e la partecipazione.

L'intento è garantire una scuola inclusiva che facilita l'apprendimento attraverso una didattica per competenze che valuta ogni aspetto della partecipazione e collaborazione degli alunni, non sempre legata solo alla conoscenza dei contenuti. L'ampio utilizzo di strumenti tecnologici ed informatici permette una maggiore partecipazione di tutti quegli alunni meno inclini alla didattica tradizionale.

PIANO DI INCLUSIONE (ai sensi articolo 8 D. Lgs 66/2017)

Le azioni della scuola per l'inclusione saranno: attività formative rivolte al personale; attività di continuità e di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES, DSA o con disabilità.

Le azioni per il recupero delle competenze non acquisite sono svolte tramite sportelli e/o corsi di recupero pomeridiani.

Inoltre, il collegio dei docenti nominerà per ciascun consiglio di classe un docente tutor che oltre ad orientare gli studenti verso le future scelte, monitorerà i risultati di apprendimento degli allievi BES, DSA o con disabilità.

Gli strumenti per l'inclusione adottati dall'istituto saranno molteplici:

- utilizzo di software compensativi;
- versione accessibile di libri di testo adottati per disabili sensoriali;
- utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti BES, DSA, con disabilità e BES linguistici.

Per gli studenti BES/DSA (legge 170/2010) lo strumento privilegiato sarà il Percorso Individualizzato e Personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.



In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui molti alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).

In particolare, al fine di assicurare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) il percorso educativo più adeguato, come previsto dalla Legge n°170 dell'8 ottobre 2010, dopo l'acquisizione della diagnosi (stilata secondo le linee guida da psicologi e/o neuropsichiatri ASL o da specialisti privati con riconoscimento pubblico e relativa al ciclo di studi frequentato dall'alunno), in seguito al protocollo da parte della segreteria didattica, il Docente Coordinatore di classe provvede alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), assieme al referente per i disturbi dell'apprendimento, contenente gli strumenti compensativi e dispensativi necessari. Il documento, redatto tenendo conto delle indicazioni degli specialisti, delle osservazioni dei genitori e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, dopo essere stato firmato dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno. In esso sono contenuti:

- la diagnosi;
- il livello di consapevolezza dell'alunno circa il proprio modo di apprendere;
- le finalità dell'intervento didattico e formativo degli insegnanti calibrate *ad personam*;
- le strategie metodologiche e didattiche adottate;
- le misure dispensative;
- gli strumenti compensativi divisi per aree disciplinari;
- i criteri e le modalità di verifica e di valutazione;
- il patto scuola-famiglia.

Il collegio Docenti attuerà altresì tutti gli strumenti previsti dalla legge 104/92, per gli alunni con disabilità.



Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo "Dante Alighieri"

Paritario D.M. 10.01.2007

Codice Istituto FIPS00500D

via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze

tel. 0556818272

www.liceosportivo.com

Gli organi collegiali inoltre considereranno la valutazione di tutti gli studenti BES, DSA, con disabilità, in modo uniforme/omogeneo agli altri studenti, laddove non vi siano programmazioni differenziate, per le quali si farà riferimento ai Piani Educativi Individuali.

In base all'articolo 8 D. Lgs N 66/2017 il Collegio Docenti individuerà i soggetti costituenti i Gruppi per l'Inclusione Scolastica (GIS). In specifico:

Per alunni con disabilità (legge 104/92), verrà istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'azienda sanitaria locale del territorio di riferimento della scuola.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattiche ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Tale documento viene stilato ad inizio anno scolastico alla presenza del neuropsichiatra e di eventuali altri specialisti che li seguono e dai genitori, oltre a tutte le altre figure previste dal GLI. Viene verificato in itinere e al termine di ciascun anno scolastico.

Il progetto educativo è costruito individualmente sulle competenze e abilità di base dell'alunno, sfruttando le capacità pregresse per permetterne lo sviluppo di nuove e consolidare gli apprendimenti preesistenti.

Nel PEI, formulato entro novembre, sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno; sono evidenziati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.

Esso è costituito da una parte generale, redatta dall'insegnante di sostegno e/o dal coordinatore di classe e/o dal referente BES, che raccoglie le osservazioni del Consiglio di classe, e da una parte specifica di programmazione delle singole discipline, redatta dagli insegnanti curricolari singolarmente e vagliata con l'insegnante di sostegno, laddove previsto.

In sede di definizione e attuazione di ciascun Piano Educativo Individualizzato il GLI collabora con tutti i soggetti previsti e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.



Attività didattiche complementari e integrative

Le attività didattiche complementari e integrative sono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classi, con modalità che vengono stabilite all'inizio di ogni anno scolastico. Pertanto, variano da classe a classe e possono essere attuate dentro o fuori dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, sotto la guida degli insegnanti. La loro obbligatorietà è stabilita dall'organo collegiale competente in relazione alla tipologia, agli obiettivi ed agli impegni richiesti. Queste attività possono essere:

- viaggi d'istruzione;
- visite guidate ad aziende, istituzioni e manifestazioni;
- stage presso aziende del settore;
- realizzazione di prodotti didattici;
- interventi educativi specifici: salute, prevenzione ed igiene, pace e sviluppo, ecc.
- esperienze pratiche discipline sportive mediante l'utilizzo di impianti interni ed esterni

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

È rivolta agli studenti delle prime classi che entrano in un nuovo ciclo scolastico e tende a far superare il loro iniziale disorientamento. Il progetto è finalizzato ad offrire la conoscenza del nuovo edificio scolastico, delle norme che regolano la vita dell'Istituto per favorire il senso di appartenenza e per avviare la socializzazione con i nuovi compagni. Saranno coinvolti, nello sviluppo del progetto, alcuni studenti delle classi quarte e quinte che faranno da tutor ai giovanissimi colleghi, con il compito di spiegare le loro esperienze riguardo il curriculum scolastico dell'Istituto. Tale attività prevede inoltre:

- l'inserimento degli alunni nel contesto scolastico. I docenti, una volta accertata la preparazione di base per ciascuna disciplina, con test e questionari d'ingresso, faranno conoscere agli studenti i programmi e gli obiettivi da raggiungere e, nello stesso tempo, inviteranno i medesimi a collaborarvi attivamente. Inoltre, il Consiglio di Classe, in relazione ai percorsi educativi parzialmente individualizzati e calibrati sull'effettivo grado di preparazione iniziale e sulla disponibilità all'apprendimento degli alunni, individua le necessità delle diverse classi in relazione alle attività di sostegno recupero. Le attività didattiche integrative e di accoglienza si svolgono nell'ambito dell'orario settimanale delle lezioni. Inoltre, tali attività possono essere svolte autonomamente oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o a gruppi sotto forma di compiti, esercizi, ricerche ed approfondimenti. Corsi di sostegno e di recupero sono programmati dal Consiglio di Classe laddove si reputi lo studente carente in una



o più discipline.

- di fornire agli alunni strumenti necessari per l'autovalutazione. L'obiettivo primario che il corpo docente si propone per il biennio è di rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità e possibilità nel raggiungimento dei traguardi suggeriti dal corso curricolare prescelto.
- di fornire agli alunni strumenti necessari affinché, alla fine del biennio, ciascuno studente abbia sviluppato un'adeguata capacità decisionale che gli consenta di
- scegliere consapevolmente il proprio futuro professionale.

11. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata: prima fase

Allo scopo di promuovere l'immagine del nostro Istituto e favorire una scelta consapevole della scuola superiore da parte degli studenti di terza media e delle loro famiglie, l'Istituto partecipa alle iniziative di orientamento promosse dalle scuole medie e organizza alcune giornate di "apertura" (OPEN DAY) durante le quali vengono organizzati incontri tra dirigente, insegnanti e genitori, allo scopo di chiarire le peculiarità della nostra Offerta Formativa e di rendere edotti circa la rete di collegamenti che l'Istituto ha organizzato con il territorio, le altre scuole di indirizzo, le comunità e gli enti pubblici.

Orientamento in itinere: seconda fase

Nelle classi del biennio l'orientamento è principalmente finalizzato ad aiutare l'alunno a risolvere eventuali problemi di studio favorendo il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in relazione alle caratteristiche sociali e culturali di ognuno. Nel triennio si tende sostanzialmente a soddisfare due esigenze: quella della promozione della persona che viene avviata al mondo del lavoro e quella del suo corretto inserimento nel contesto sociale.

Allo scopo di realizzare le finalità di orientamento generale sopra indicate, occorre individuare gli obiettivi psicopedagogici e gli obiettivi specifici, le metodologie e gli interventi pratici da adottare per il loro conseguimento. Per ciò che attiene gli obiettivi psicopedagogici da conseguire nel biennio, è opportuno promuovere ed accrescere la capacità di scelta dei singoli sia all'interno della scuola che nella realtà esterna, favorendo il consolidamento della personalità e della capacità critica. Nel triennio, i docenti devono coinvolgere gli studenti in modo attivo per promuovere la formazione umana e per valorizzare le possibilità individuali in funzione degli obiettivi della loro formazione e del loro inserimento attivo nella società.



Gli obiettivi specifici prevedono l'attività di indirizzo sulle scelte post-diploma e i contatti con il mondo del lavoro e dell'università, come di seguito specificato:

- **SETTORE LAVORO:**
 - Organizzazione di stage presso istituzioni e aziende di settore;
 - Alternanza scuola – lavoro con enti e società sportive;
 - Elaborazione questionario sul lavoro svolto, esame e tabulazione dati.
 -
- **SETTORE UNIVERSITÀ E CORSI DI SPECIALIZZAZIONE:**
 - Organizzazione di incontri con docenti universitari per la presentazione delle varie facoltà e dei conseguenti sbocchi lavorativi;
 - Raccolta di materiale informativo sulle differenti tipologie di studi universitari e di corsi di specializzazione;
 - Organizzazione di seminari con ex studenti che hanno completato gli studi universitari e si sono inseriti nel mondo del lavoro;
 - Gli interventi proposti nei vari momenti della vita scolastica coinvolgono, quando possibile, non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie in una stretta e costruttiva collaborazione.

METODOLOGIE ED INTERVENTI

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un'adeguata assistenza scolastica, che si può concretizzare in interventi diretti a:

- individuare, prevenire e ridurre le cause degli insuccessi scolastici;
- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale, in modo da adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle possibilità dello studente;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione e l'esposizione, sia scritta che orale;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà;
- favorire positive interpretazioni socioaffettive sia all'interno dei gruppi che in relazione agli insegnanti per un positivo rapporto tra comunicazione ed apprendimento.



12. ATTIVITÀ DI RECUPERO CARENZE

Sono previste e programmate dai docenti e dai rispettivi Consigli di Classe e si svolgono con diverse modalità:

- Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.): in orario extracurricolare, su proposta dei CdC, si rivolgono all'intero gruppo-classe.
- Corsi di recupero: con comunicazione alle famiglie, in orario extracurricolare, tali attività sono consigliate per gli alunni che vengono giudicati carenti in una o più discipline dopo la fine del 1° interperiodo, si rivolgono ai singoli studenti e sono effettuate a piccoli gruppi (monoclasse e/o pluriclassi parallele). È altresì previsto che, qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbano comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali. I docenti dei corsi di recupero potranno essere sia docenti della classe, sia docenti d'Istituto, sia docenti esterni.
- Lezioni assistite: interventi di recupero personalizzati mirati a colmare le eventuali lacune riscontrate.
- Sono programmate inoltre dai docenti o dai Consigli di Classe attività guidate dall'insegnante o svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti. Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria del PTOF. Il C.d.A. si riserva la possibilità di prevedere le suddette attività di recupero a totale onere di chi ne usufruisce.

13. RISORSE STRUTTURALI

Impianti Sportivi Olympus

La scuola si avvale ormai da anni della collaborazione con gli impianti sportivi della palestra Olympus di Firenze, adiacente all'Istituto e dotata di impianti tra i più innovativi e attrezzati di Firenze. Gli alunni dell'Istituto possono usufruire durante le ore di scienze motorie di alcune sale interne e dei campi da Tennis, calcetto, Beach Volley e Boot camp.

Postazioni multimediali fisse e portatili

Nella scuola ogni aula è dotata di LIM 75", collegate a Internet con un sistema wireless con password conosciuta solo dal docente.



Laboratori di chimica/fisica e Open LAB

Viene organizzato direttamente in classe; per tale motivo vengono utilizzati kit predisposti ed effettuate esperienze non pericolose o che necessitino di cappe aspiratrici, docce etc. Per mantenere uno stato di sicurezza sufficiente le esperienze sono eseguite in ogni caso dall'insegnante. Si prevede inoltre che gli insegnanti di chimica e di fisica partecipano e accompagnano le classi interessate a laboratori esterni, grazie a specifiche convenzioni.

14 IL PROFILO LICEALE SPORTIVO

Il Liceo Sportivo propone un percorso di crescita e di studi basato sui principi formativi veicolati dallo sport, per valorizzare nell'ambiente didattico della scuola la cultura sportiva nelle sue diverse manifestazioni.

La scuola tende a due obiettivi: il primo è quello di offrire una solida preparazione culturale di tipo liceale a tutti quei ragazzi e ragazze che, praticando attività sportiva, vogliono continuare ad investire sul proprio futuro anche in ambito scolastico; il secondo è quello di dare l'opportunità di coniugare un percorso di studi liceale di tipo scientifico con l'approfondimento dei vari aspetti culturali legati alla pratica sportiva, per potere un domani ricoprire ruoli gestionali e organizzativi nelle tante realtà sportive presenti sul territorio.

Le finalità educative del nostro Liceo e l'indirizzo generale degli interventi mirano a:

- promuovere lo sviluppo personale dello studente come individuo e come cittadino del mondo attraverso una *cultura della qualità*;
- far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica, multiculturale, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori;
- far acquisire adeguati criteri di analisi e strumenti di giudizio critico, al fine di potere elaborare autonome scelte di valori;
- promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte e dei ritmi formativi, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con la diversità;
- formare e potenziare la capacità di conoscere sé stessi e la realtà circostante, per meglio definire un personale progetto di vita.

Linee metodologiche e obiettivi



Le linee metodologiche sulle quali fondare un processo di apprendimento efficace sia dal punto di vista didattico che propriamente pedagogico sono:

- esperienza personale del discente;
- motivazione;
- partecipazione attiva;
- uso di materiali e sussidi didattici.

Si ritiene infatti che nell'insegnamento sia sempre opportuno muovere da situazioni concrete e problematiche che sollecitano la motivazione, tenendo conto dei livelli di partenza degli allievi ed esortandoli al dialogo per arrivare alla conquista del sapere. Un aspetto importante della metodologia della scuola secondaria superiore è infatti la rivalutazione del ruolo dello studente come soggetto attivo del processo di apprendimento.

La scuola si propone di sollecitare lo studente affinché si impegni a raggiungere gli obiettivi formativi in modo consapevole, partecipando alla scelta della modalità e successivamente alla valutazione dei risultati, secondo parametri esplicitati all'inizio del percorso di apprendimento.

Si ritengono a tal fine obiettivi imprescindibili:

- la valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale, meritevole di essere coltivata in tutti i soggetti e rispettata nella sua dignità e integrità;
- la stimolazione della creatività attraverso l'incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie del pensiero e degli schemi interpretativi dati;
- la valorizzazione dell'impegno individuale, inteso come libero ambito di ricerca, di disponibilità al confronto e di assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico;
- l'interdisciplinarietà come ricerca di rapporti tra discipline e come itinerario esplicitamente finalizzato e progettato per affrontare alcuni problemi complessi da molteplici punti di vista, tutti necessari a trovare soluzioni adeguate;
- un dosaggio accorto di procedimenti ipotetico-deduttivi e di procedimenti induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione;
- la strutturazione di diverse situazioni di apprendimento: la lezione frontale, il laboratorio, il lavoro di gruppo, l'utilizzazione delle varie tecnologie didattiche ecc...;
- un uso consapevole della spiegazione, che non deve anticipare l'intero percorso, quanto piuttosto essere tesa a porre lo studente in condizione di superare eventuali situazioni di difficoltà o di blocchi nel percorso di apprendimento.
- un uso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto dal lavoro scolastico, sia esso la lezione o la discussione, e come strumento sia di autovalutazione sia di verifica dell'apprendimento.



Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo "Dante Alighieri"

Paritario D.M. 10.01.2007

Codice Istituto FIPS00500D

via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze

tel. 0556818272

www.liceosportivo.com

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un'adeguata assistenza scolastica che si può concretizzare in interventi diretti a:

- prevenire, ridurre e bloccare le cause degli insuccessi scolastici, indicando all'alunno ed ai genitori possibili soluzioni;
- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale non tanto per rendersi conto del perché delle reazioni dell'alunno, quanto piuttosto per adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle sue possibilità;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione, la fissazione e l'esposizione sia scritta che orale, di quanto viene assegnato;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà;
- favorire positive interpretazioni socioaffettive sia all'interno dei gruppi che in relazione agli insegnanti per un efficiente rapporto tra comunicazione ed apprendimento.



QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Il Liceo Sportivo è un percorso di studi che prevede il conseguimento del Diploma di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo. Nel quadro orario delle lezioni non sono presenti il Latino e la Storia dell'Arte. Al loro posto 6 ore settimanali di Scienze Motorie e Discipline Sportive e lo studio dell'Economia e del Diritto dello Sport assieme ad Ed. Civica. Inoltre, tanti progetti sportivi curriculari con un approccio didattico che valorizza lo sport in ogni disciplina di studio.

Materie d'insegnamento	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport	-	-	3	3	3
Discipline Sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Metodo di studio e strategie app.	2	2	-	-	-
TOTALE ORE SETTIMANALI	29	29	30	30	30



15. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative rivolte agli studenti in orario curricolare antimeridiano e talvolta pomeridiano, innovative sul piano dei contenuti e delle metodologie.

Visite didattiche e viaggi d'istruzione

Si tratta di esperienze guidate svolte all'esterno dell'Istituto (uno o più giorni), grazie alle quali si ha la possibilità di interagire, in un contesto diverso da quello scolastico, con esperienze museali, con ambienti aeronautici di pregio, con fiere di settore, etc. Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione si propongono le seguenti finalità:

1. osservazione diretta dei fenomeni studiati;
2. conoscenza di realtà geografiche - storiche – artistiche - naturalistiche;
3. approfondimento del progetto didattico delle discipline studiate;
4. socializzazione degli alunni in ambienti extra - scolastici.

Le suddette attività vengono progettate dagli insegnanti e dal Consiglio di Classe ed approvate dal Collegio dei Docenti. Gli insegnanti, in stretta relazione con le programmazioni didattiche delle varie classi, programmano uscite didattiche, allo scopo di visitare particolari realtà del territorio in cui la scuola opera, di assistere a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, in lingua italiana e straniera, mostre ed esposizioni di settore. Tali esperienze favoriscono ulteriormente la socializzazione tra gli alunni e contribuiscono ad arricchire l'esperienza culturale e la vita di ciascuno.

Metodo di studio e Team Building

Il progetto prevede la presenza, nel primo biennio di esperti di comunicazione, strategie di apprendimento e team building per sviluppare "soft skills" quali organizzazione del tempo, lavoro di squadra, Leadership e problem-solving.

Inglese potenziato

L'inglese, scritto e parlato, rappresenta una materia molto importante per gli studenti del Liceo Sportivo. Le molteplici professioni, a livello globale, hanno eletto oramai a lingua primaria l'inglese



e le selezioni che attendono i nostri diplomati dopo la scuola, richiedono sempre più padronanza di questa lingua. Oltre le normali 3 ore settimanali di inglese scritto e parlato, viene introdotto **un ulteriore potenziamento** (modalità CLIL). Il progetto prevede la presenza di docenti madrelingua o equivalenti nelle seguenti materie:

Il BIENNIO potenzia l'uso della lingua in 3 MATERIE:

- SCIENZE NATURALI
- FISICA
- DISCIPLINE SPORTIVE

Il TRIENNIO potenzia l'uso della lingua in 3 MATERIE di indirizzo:

- SCIENZE NATURALI
- DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT
- DISCIPLINE SPORTIVE

I docenti, con la gradualità necessaria dalla prima alla quinta classe, **effettueranno le rispettive ore di lezione in lingua inglese, in presenza di docenti madrelingua o equivalenti**, sino al 50% del monte orario previsto per ciascuna disciplina. **Il progetto, quindi, non costituisce sostituzione di materie curriculari**. L'obiettivo è permettere un uso "naturale" della lingua inglese, sviluppando così l'abitudine all'ascolto ed alla conversazione.

Stage "College Anglofoni" e certificazioni linguistiche

Grazie a società specializzate convenzionate, opportunità di certificazioni livelli linguistici e stage di varia durata, nel periodo estivo e durante il 4° anno, in paesi dove esistono High School/College con progetti educativi equivalenti o simili al nostro indirizzo.

Certificazioni Informatiche

Il corso si svolgerà presso la sede del nostro Istituto, tenuto da insegnanti qualificati con esperienza pluriennale nel settore. I corsi saranno articolati in sette livelli, gli alunni potranno conseguire i primi quattro livelli nel biennio e i successivi tre nel triennio:

- ICT Fundamentals - I fondamenti dell'ICT.
- Web Browsing - Navigare e cercare informazioni sul Web.



- Web Collaboration - Comunicare e collaborare in Rete.
- IT Security - Sicurezza informatica.
- Word Processing - Elaborazione testi.
- Spreadsheets - Foglio di calcolo.
- Presentations - Presentazione.

Al termine si sosterranno i relativi esami, prevedendo il conseguimento della certificazione Eipass completa (7 moduli).

Festa della solidarietà

Il progetto riguarda un momento di solidarietà sociale che, la scuola prevede di organizzare nell'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie. La manifestazione prevede **tornei sportivi o di simulazione del volo, ai quali per partecipare viene richiesto un contributo (volontario) a partecipanti e visitatori. I proventi saranno devoluti ad una Associazione/Fondazione per la Ricerca scientifica** che varierà di anno in anno. Il fine è quello di sensibilizzare gli alunni, anche attraverso la loro partecipazione attiva, nei confronti di una serie di problematiche proprie della nostra società e del nostro tempo.

Pianeta Galileo"

Pianeta Galileo intende creare occasioni di incontro tra i più alti livelli della Ricerca Scientifica e le scuole secondarie di secondo grado della Toscana, consolidando i rapporti tra scuola, università ed istituzioni locali.

16. Funzionamento attività in merito alla Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Le norme che disciplinano la FSL hanno l'obiettivo di rendere più efficiente e più sicura l'esperienza condotta dagli studenti. I percorsi di FLS costituiscono una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la loro formazione e a orientarne l'inserimento lavorativo. Per garantire che l'esperienza degli studenti sia sempre più inerente al percorso di studio scelto, i percorsi saranno coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con il profilo culturale, educativo e professionale dell'indirizzo di studio. Sono fruiti secondo le modalità di project work e tirocinio presso aziende/enti/associazioni ospitanti, in orario curricolare, antimeridiano e/o pomeridiano, nell'arco dell'anno scolastico del triennio finale.



I P.C.T.O hanno lo scopo di far acquisire o potenziare allo studente, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo.

In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi può essere legata all'indirizzo di studi e alla realtà territoriale. All'interno di uno stesso gruppo classe possono, inoltre, essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione ed orientamento all'inserimento lavorativo.

Specifica Competenze da acquisire grazie ai percorsi PCTO

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una



serie di modi e contesti. Come da progetto generale, l'Istituto riconosce, ai fini del P.C.T.O., molteplici attività svolte nel corso del terzo-quarto-quinto anno di studi.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che permette agli studenti che frequentano il nostro Istituto di svolgere una parte del proprio percorso formativo presso un'impresa o un ente.

Il P.C.T.O. costituisce una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, progettate in collaborazione con il mondo dell'impresa, al fine di rendere gli studenti in grado di acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità.

Finalità e obiettivi

Il nostro Istituto propone con l'alternanza scuola lavoro l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Modalità e tempi

L'attività di alternanza si configura come un percorso unico e articolato in una prospettiva pluriennale e prevede la frequenza di almeno 90 ore, a partire dalla classe terza. La scuola ha deciso di ripartire le ore di alternanza concentrandole soprattutto nel secondo biennio, per interferire il meno possibile con l'attività didattica ordinaria nel corso del 5 anno.

I moduli sono realizzati in orario curricolare antimeridiano e/o pomeridiano.

L'attuazione dei percorsi avviene con i seguenti soggetti dopo aver stipulato apposite convenzioni:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Università;
- Centri di formazione;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati;
- Enti e società sportive o di promozione sportiva



Nelle convenzioni la scuola fa riferimento alle finalità del percorso di alternanza con particolare attenzione alle attività da svolgersi durante l'esperienza di lavoro, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, alla sicurezza nei luoghi di lavoro. La convenzione presenta, con specifico allegato, il patto formativo, documento con cui lo studente (identificato per nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, classe di appartenenza) si impegna, tra l'altro, a rispettare determinati obblighi in alternanza (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.

Funzione tutoriale

Le figure professionali che seguono lo studente nella sua attività sono:

Il Tutor interno: elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto

dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Coordinatore Didattico, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Coordinatore Didattico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il Tutor esterno: rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione della esperienza di alternanza;



- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Valutazione: I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

Attività non convenzionate

Qualifichiamo come attività svolte in contesto assimilabile al lavorativo quelle che prevedono, in modo formalizzato oppure di fatto, le caratteristiche già indicate nel progetto generale. Ne sono esempi i servizi effettuati in occasione di "open/experience-day". In quanto organizzate dal nostro Istituto in attuazione di progetti, non richiedono stipula della convenzione; il patto formativo è sostanziato dall'adesione dello studente al progetto, integrata dalla sottoscrizione genitoriale della domanda di riconoscimento. Il referente di progetto/attività e l'organo valutatore (che è il Consiglio di Classe) devono relazionarsi opportunamente ai fini della valutazione in scrutinio. A tale scopo, uno o più docenti membri del Consiglio di Classe sono nominati "tutor interno per attività non convenzionate"; non hanno le funzioni dei tutor interni per le convenzioni e non necessariamente coincidono con questi.

Il referente di progetto/attività, che organizza il lavoro e tiene il registro di presenza, si relaziona con il "tutor interno" nei modi che saranno stabiliti con circolare del Coordinatore didattico.

Va sottolineato che nessuna attività può essere riconosciuta in mancanza di un'adeguata registrazione delle presenze.

Sono inoltre previste attività di tipo formativo/orientante, quali: la partecipazione alla formazione d'aula ASL, all'orientamento in uscita, alla mobilità internazionale, ad alcuni tipi particolari di corsi organizzati dall'Istituto, ma anche a corsi frequentati in piena autonomia c/o enti formatori senza relazione con questa istituzione scolastica, purché di elevato livello oppure propedeutici ad attività di volontariato o di settore aeronautico (In caso di convenzione con gli enti che hanno erogato la formazione, prevale quanto stabilito nella relativa convenzione).



Esperienze di studio e formazione all'estero

L'Istituto intende valorizzare le esperienze di studio e formazione all'estero degli alunni coerentemente con quanto espresso al punto 7 nella nota Miur n. 3355 del 28/03/2018 "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Chiarimenti interpretativi". In considerazione del numero crescente di studenti che decidono di frequentare periodi scolastici di varia durata presso scuole straniere, l'Istituto adotterà una procedura per la mobilità internazionale, con relativo Patto Formativo, alla quale si rimanda per il riconoscimento del periodo trascorso all'estero come valido a tutti gli effetti per il compimento degli studi. Ad integrazione di tale procedura, verranno riconosciute le seguenti ore come PCTO:

- **80 ore per la frequenza di un intero anno scolastico;**
- **40 ore per la frequenza di un semestre scolastico;**
- **20 ore per corsi della durata di almeno 2 settimane**, a fronte di adeguata attestazione fornita dalla scuola che eroga il corso e che certifichi: il numero di lezioni effettivamente erogate; il livello del corso seguito secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento o la tipologia di corso (ad esempio sulla cultura del paese di accoglienza); eventuali attività oltre al corso assimilabili ad attività di PCTO (es. visite aziendali o ad istituzioni scolastiche, comunità locali, attività di volontariato);
- Per le attività di **FSL all'estero durante il periodo estivo, verranno riconosciute le ore effettivamente prestate durante lo stage**, certificate dalle aziende o istituzioni presso le quali gli alunni opereranno, sempre che rispondano ai criteri dettati dalla normativa sui PCTO e che rilascino un'attestazione che indichi il monte orario dello stage lavorativo, l'azienda, istituzione o ente, presso i quali lo studente viene inserito e le mansioni assegnate; le competenze chiave europee acquisite, il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.

Studenti/atleti di interesse nazionale

Con il Decreto Ministeriale n. 43 del 3 marzo 2023, il Ministero ha confermato la prosecuzione del "Progetto Didattico Studente-Atleta di Alto Livello" per l'Anno Scolastico 2025/2026 fino all'A.S. 2027/2028, già previsto dal DM n. 279 del 10 aprile 2018.

Il nostro istituto ha sviluppato una propria progettualità per sostenere gli studenti che praticano attività sportive regolari e di alto livello. Il progetto mira a conciliare gli impegni scolastici e sportivi attraverso un Patto Formativo Personalizzato (PFP), pensato per agevolare il percorso scolastico di questi studenti. Destinatari del progetto sono le studentesse e gli studenti iscritti a tutte le classi del nostro Istituto, impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, che siano in possesso dei requisiti tecnici di ammissione (generali e specifici).



Per i suddetti studenti destinatari di tale Piano Formativo Personalizzato, l'Istituto riconosce 50 ore valide ai fini della Formazione Scuola Lavoro.

17. Rapporti scuola – famiglia

Al fine di favorire la comunicazione con le famiglie, la scuola inserirà nel proprio sito Internet alcune informazioni relative alla vita dell'Istituto.

In particolare, gli orari di ricevimento del personale docente e non docente e tutto quanto ritenuto necessario ed utile indicare a studenti e famiglie, oltre le normali funzioni e informazioni contenute nel Registro Elettronico.

Le famiglie, in caso di assenza e/o di entrate/uscite non autorizzate dei propri figli, sono informate immediatamente tramite Registro elettronico.

La Segreteria Didattica dell'Istituto, inoltre, utilizza, come mezzo di comunicazione ulteriore, la posta elettronica e le linee telefoniche.

Ai genitori sono offerte le seguenti possibilità di colloquio con i docenti:

- nell'ambito dei ricevimenti settimanali, previsti dai singoli docenti, previo appuntamento, di persona presso la sede o telefonico/on-line;
- nell'ambito del ricevimento generale in orario pomeridiano. Le famiglie sono preventivamente avvisate delle date di svolgimento degli stessi.

18. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In merito alla valutazione degli studenti il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (art. 4, comma 4 del DPR 275/1999) stabilisce che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... (omissis) individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati». Il Collegio dei Docenti, nell'ambito di tale autonomia, stabilirà i criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti, adottando la seguente tabella riferita alla valutazione in decimi con descrittori per il voto scritto e quello orale:



Valutazione in decimi	Descrizione	
	voto scritto	voto orale
$0 < n \leq 4$ gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ☒ mancata comprensione del testo ☒ totale non aderenza alla traccia ☒ svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto ☒ forma estremamente disordinata e caotica 	<ul style="list-style-type: none"> ☒ esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico ☒ preparazione che dimostra serie lacune di base ☒ nessuna attenzione e partecipazione
$4 < n \leq 5$ insufficiente / mediocre	<ul style="list-style-type: none"> ☒ scarsa comprensione del testo ☒ scarsa aderenza alla traccia ☒ svolgimento caratterizzato da errori non lievi ☒ forma molto disordinata 	<ul style="list-style-type: none"> ☒ esposizione incerta, non scorrevole ☒ scarso uso del linguaggio specifico ☒ preparazione di base che presenta alcune carenze
$5 < n \leq 6$ quasi sufficiente / sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ☒ limitata comprensione del testo ☒ limitata aderenza alla traccia ☒ svolgimento caratterizzato da errori ed incompleto ☒ forma poco ordinata 	<ul style="list-style-type: none"> ☒ esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico ☒ preparazione di base superficiale ☒ possiede un bagaglio nozionistico che sa applicare in maniera limitata
$6 < n \leq 7$ discreto	<ul style="list-style-type: none"> ☒ comprensione del testo più che sufficiente/discreta ☒ aderenza alla traccia ☒ forma non troppo ordinata e lievi errori nelle procedure ☒ correttezza sul piano sintattico 	<ul style="list-style-type: none"> ☒ esposizione corretta ☒ preparazione di base discreta ☒ apprendimento non del tutto consapevole ☒ impegno e partecipazione attiva
$7 < n \leq 8$ buono	<ul style="list-style-type: none"> ☒ buona comprensione del testo ☒ buona aderenza alla traccia ☒ sistematicità nell'organizzare i contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> ☒ espressione fluida e corretta ☒ buona preparazione di base ☒ buone capacità di rielaborazione personale ☒ dimostra attitudine per la materia



8 < n ≤ 9 distinto	<input type="checkbox"/> comprensione del testo molto buona <input type="checkbox"/> collegamenti pluridisciplinari <input type="checkbox"/> buona capacità di rielaborazione personale e critica	<input type="checkbox"/> espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto <input type="checkbox"/> buona capacità di elaborazione critica <input type="checkbox"/> preparazione di base molto buona
9 < n ≤ 10 ottimo	<input type="checkbox"/> ottima comprensione del testo <input type="checkbox"/> originalità e autenticità espressiva e ideativa <input type="checkbox"/> ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure	<input type="checkbox"/> espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio <input type="checkbox"/> ottima preparazione di base <input type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi <input type="checkbox"/> conoscenze approfondite

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI BES

Sempre nell'ambito dell'autonomia e nel rispetto delle normative vigenti, il Collegio dei Docenti, stabilirà i criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali, quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con disabilità, per i quali è previsto un Percorso Didattico Personalizzato (PDP) o un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Rispetto alla griglia di valutazione adottata e indicata nel paragrafo precedente, non vi è una diversa attribuzione di punteggio, in quanto l'Istituto considera la valutazione di tutti gli studenti in modo uniforme ed omogeneo. Tuttavia, i docenti dei singoli Consigli di Classe terranno conto delle misure compensative e/o dispensative previste dai singoli PDP/PEI, laddove non vi siano programmazioni differenziate.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Si adottano le disposizioni previste dalle norme in vigore, oltre alla recente Legge 150/24 e ai successivi regolamenti attuativi del 30 luglio 2025

In particolare, si riporta:

- Il voto in "condotta" incide direttamente sui crediti maturati; per ottenere il massimo punteggio dei crediti è necessario un voto superiore a 9/10;
- Chi ottiene 6/10 dovrà presentare un compito di cittadinanza, sottoforma di elaborato scritto,



per poter accedere all'anno successivo/ammesso all'esame finale.

Il comportamento viene valutato dal Consiglio di Classe sulla base di quattro indicatori:

1. Collaborazione e partecipazione (livelli di prestazione valutati periodicamente da ciascun CdC)
2. Agire in modo autonomo e responsabile (livelli di prestazione valutati periodicamente da ciascun CdC)
3. Frequenza (regolare o irregolare) (irregolare, definita ai sensi del Regolamento d'Istituto, cioè, assenze ingiustificate, assenze e ritardi numerosi o metodici)
4. Provvedimenti disciplinari (definiti dalle norme e dal Regolamento di Istituto)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Collaborazione e partecipazione	Frequenza	Impegno e responsabilità	Provvedimenti disciplinari
10	Partecipazione propositiva nella maggior parte delle discipline; Comportamento corretto Atteggiamento costruttivo	Assidua	Puntuale e responsabile Notevole e con spirito di iniziativa	Nessuna infrazione
9	Partecipazione costante; Comportamento corretto; Atteggiamento collaborativo	Assidua	Puntuale Rispetto delle consegne	Nessuna infrazione



8	Partecipazione globalmente adeguata; Comportamento sostanzialmente corretto; Atteggiamento responsabile, non sempre collaborativo	Costante	Costante Rispetto delle consegne	Lievi infrazioni
7	Partecipazione selettiva (in alcune discipline); Comportamento non sempre corretto; Atteggiamento responsabile	Non sempre continua (più di 10 ritardi/uscite anticipate a periodo)	Selettivo Rispetto delle consegne non costante	1 provvedimento disciplinare
6	Partecipazione scarsa; Comportamento non corretto; Atteggiamento non sempre responsabile	Discontinua con assenze strategiche	Scarso; Frequente mancanza nel rispetto delle consegne	Più di un provvedimento disciplinare
5	Partecipazione assente; Comportamento scorretto; Atteggiamento non responsabile	Scarsa	Nulla; Mancato rispetto delle consegne	Sospensione dalle lezioni

In base alla normativa vigente, lo studente che riporta una valutazione pari a 5 non sarà ammesso alla classe successiva/esame di maturità.

In caso di valutazione pari a 6 il Consiglio di Classe procederà alla sospensione del giudizio e l'alunno dovrà produrre un elaborato critico di cittadinanza attiva nelle modalità e nei tempi previsti dal C.d.C.

Criteri di Valutazione

Il collegio docenti in prima seduta di ciascun anno scolastico, oltre ad adottare le griglie suindicate, delibererà i seguenti criteri di valutazione

Didattica per competenze



In base alle raccomandazioni a livello europeo, delle Linee guida per il riordino del primo e secondo biennio della scuola superiore, nonché delle disposizioni inerenti allo svolgimento dell'Esame di Stato, la Scuola realizzerà una didattica rivolta allo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione all'acquisizione delle competenze di base disciplinari e delle competenze trasversali e di indirizzo.

La valutazione intermedia e finale

Per quanto concerne la valutazione finale si adottano i seguenti criteri:

- conseguimento delle competenze disciplinari, con particolare riferimento, per l'attribuzione della sufficienza alle abilità di base previste nella programmazione disciplinare;
- conseguimento delle competenze previste per Educazione civica;
- progressione nell'apprendimento.

Le valutazioni intermedie si fondano sui seguenti criteri:

- conseguimento delle competenze disciplinari, con particolare riferimento, per l'attribuzione della sufficienza alle abilità di base previste nella programmazione disciplinare;
- progressione nell'apprendimento

Scansione dell'anno scolastico

Unico periodo suddiviso in due interperiodi. Il recupero in itinere verrà attivato per le discipline insufficienti.

- **Primo Interperiodo**
dal primo giorno dell'anno scolastico al 31 gennaio.
- **Secondo Interperiodo**
dal 1° febbraio al 31 maggio.
- **Consolidamento**
dal 1° giugno all'ultimo giorno dell'anno scolastico, sintesi delle competenze e voto finale per tutte le discipline, compresa Educazione Civica.



Le verifiche di percorso

Possono concorrere a determinare il livello raggiunto nelle varie competenze, non solo le ordinarie verifiche scritte e orali ma anche prodotti multimediali, compresi quelli realizzati in gruppo o, in parte, a casa o altri elaborati.

La valutazione diffusa e quella relativa ai percorsi di PCTO rientrano pienamente nella valutazione delle competenze.

Esito diffusamente negativo di una verifica di percorso

A fronte di un numero elevato di livelli di abilità insufficienti conseguito in una prova somministrata all'intero gruppo classe, che raggiunga o superi il 60% del numero complessivo degli alunni, si ritiene opportuna un'azione di recupero (in itinere) che coinvolga tutta la classe e che comprenda non solo un potenziamento delle abilità su contenuti progressivi, ma anche una ripresa degli stessi contenuti (modulo o unità di apprendimento, parziale o totale) in cui una parte così ampia del gruppo classe ha riportato l'insuccesso.

Dopo l'attività di recupero, avviene la somministrazione di una verifica di riallineamento equipollente a quella precedente, i cui soli esiti migliorativi prevalgono sui precedenti.

Le verifiche con risultati negativi pari o superiori al 60% degli alunni e la relativa verifica di riallineamento devono essere registrate entrambe come prove ordinarie, affinché si comprenda l'evoluzione intercorsa nello sviluppo delle competenze con l'obiettivo di metterlo studente e la famiglia nella condizione di cogliere questa progressione sottesa alla valutazione finale della disciplina; in nessun caso, pertanto, una verifica viene annullata.

Gli alunni con risultati sufficienti nella precedente verifica possono scegliere se sostenere o meno la prova di riallineamento.

Di norma si prevede che durante l'anno scolastico non si svolga più di una verifica di riallineamento per disciplina. Nel caso in cui in una disciplina si rendessero necessarie più verifiche di riallineamento, l'opportunità o meno della loro somministrazione deve essere necessariamente concordata con il Coordinatore di Classe e il consiglio di classe interessato.

La valutazione interperiodale

La valutazione si fonda su almeno due rilevazioni per interperiodo idonee ad essere ritenute significative dal punto di vista del percorso di acquisizione della competenza; è tuttavia possibile che in uno degli interperiodi si abbia una sola valutazione, per **un totale di almeno 4 valutazioni in un**



anno.

Il numero minimo di rilevazioni è valido unicamente per alunni in situazione di sufficienza. Per quelli che si trovano in una situazione di incertezza o di insufficienza il numero di valutazioni dovrà necessariamente essere maggiore e comprendere prove di recupero e/o altre rilevazioni atte ad attestare la progressione nell'apprendimento.

Le rilevazioni devono avere consistenza adeguata a garantire il monitoraggio costante del processo di apprendimento; possono anche essere l'esito di più momenti di rilevazione su singole abilità, cui si attribuisce un giudizio complessivo, espresso dai livelli nelle abilità.

La valutazione diffusa, intesa come la valutazione di qualsiasi attività svolta dallo studente durante l'attività didattica, contribuisce a fornire indicazioni in merito al profitto dello studente.

Al termine di ogni interperiodo verranno comunicati alle famiglie le sintesi dei livelli conseguiti nelle competenze disciplinari e nella condotta; si richiederà altresì alle famiglie medesime di attestare sul registro elettronico la presa visione delle valutazioni riportate nella scheda di sintesi.

Le abilità disciplinari e trasversali saranno misurate in 5 livelli di prestazione così come segue: livello 5 avanzato; livello 4 intermedio; livello 3 sufficiente; livello 2 insufficiente; livello 1 gravemente insufficiente.

Tale scelta mira a rendere più chiari ed evidenti gli ambiti su cui gli alunni mostrano un profilo soddisfacente, così come quelli più problematici da recuperare in itinere.

Sostegno – Recupero

La gestione del recupero in itinere è affidata al singolo docente, che la attua in sintonia con le indicazioni generali approvate dal Collegio.

Le attività di recupero saranno incentrate sul raggiungimento delle competenze disciplinari e delle abilità considerate di base.

L'attività di sostegno-recupero relativamente alle competenze e/o abilità di base può esplicarsi secondo le seguenti modalità:

- peer education;
- attività differenziata in classe "in itinere" (recupero / approfondimento);
- attività progettate a classi aperte, anche on line;
- assegnazione di attività individualizzate;



Nel corso dell'attività di recupero lo svolgimento di esercizi, gli interventi, o altre attività coerenti con la disciplina e con le modalità di valutazione previste possono essere rilevati in modo da poter concorrere alla valutazione diffusa della progressione nell'apprendimento.

Valutazione delle attività di recupero

La responsabilità primaria della verifica dell'avvenuto recupero delle competenze non conseguite è affidata al docente di ogni classe, in accordo con i criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti.

La progressione nell'apprendimento potrà essere accertata attraverso:

- rilevazioni ordinarie; si precisa che ogni prova è volta a misurare l'effettivo sviluppo di abilità disciplinari propedeutiche al conseguimento di competenze. Ogni prova è dunque considerabile come un possibile recupero: qualora le abilità testate siano le stesse o appartenenti alla stessa competenza, all'atto della registrazione si può indicare l'avvenuto recupero;
- valutazione diffusa;
- verifiche di recupero.

Le verifiche di recupero in itinere

Le verifiche di recupero, dove si rendono necessarie, sono sempre precedute da un'attività di recupero.

Le verifiche di recupero sono strutturate in funzione del conseguimento delle competenze disciplinari di base.

Il recupero è possibile durante l'intero anno scolastico e non solo in prossimità delle valutazioni interperiodali. Le prove di recupero potranno perciò essere sostenute in ogni momento dell'anno.

Gli alunni recuperano tutte le competenze non conseguite, salvo casi particolari motivati dal docente o dal CdC.

Le prove di recupero, compatibilmente con le abilità da testare, possono essere scritte, orali, elaborati di produzione o rielaborazione anche multimediali. Nel caso in cui la

L'accertamento dell'avvenuto recupero è affidato al docente di ogni classe, in accordo con i criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti. Il recupero è possibile durante l'intero anno. Le prove di recupero possono essere scritte e/o orali, multimediali. Nel caso in cui la programmazione individualizzata preveda la compensazione orale, è preferibile, se possibile (qualora la competenza non



preveda espressamente una prova scritta), che la verifica di recupero si svolga oralmente.

Superamento della disciplina

Esso si fonda essenzialmente sul conseguimento delle competenze di base di ciascuna disciplina. Al fine del conseguimento delle competenze al termine dell'anno scolastico si esamina il percorso compiuto da ciascuno studente nelle diverse abilità disciplinari, tenendo conto anche degli esiti delle eventuali verifiche di recupero e valutando in un'ottica di progressione dell'apprendimento.

Valutazione finale

Lo studente è **promosso**:

- **con tutte le discipline sufficienti.**

La **non promozione** è determinata dal Consiglio di classe se, a seguito di discussione e rivalutazione delle proposte di voto presentate dai singoli docenti e di ogni altro elemento utile, la situazione di profitto evidenzia:

- almeno quattro discipline insufficienti;
- tre discipline gravemente insufficienti;
- un voto di condotta inferiore ai 6/10.

Il Consiglio di classe, fornendo opportuna giustificazione, può derogare da tali criteri. Parimenti, il consiglio di classe, può deliberare la non promozione, in tutti gli altri casi non previsti dal presente documento dandone adeguata motivazione.

Corsi di recupero estivi per sospensioni di giudizio

Se si verifica la sospensione del giudizio in una o più discipline, l'alunno, dopo aver partecipato ai corsi di recupero estivi qualora attivati o, in alternativa, dopo aver seguito un percorso di recupero indicato dal docente, sosterrà la prova di recupero sulle competenze non conseguite predisposta dal singolo docente titolare della disciplina; tale percorso di recupero si svolgerà nei mesi di giugno-luglio.

Ammissione agli Esami di stato – classi terminali

Frequenza: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale.



Voto di condotta: aver ottenuto un voto non inferiore a 6/10

Voto in discipline: aver conseguito una valutazione sufficiente in tutte le discipline. Il consiglio di classe può deliberare l'ammissione anche con un voto inferiore a sei decimi, ma solo con adeguata motivazione.

Prove INVALSI: aver partecipato alle prove INVALSI.

Formazione Scuola-Lavoro (FSL): aver completato i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro).

Preso atto che il DPR 122/2009, art. 14, comma 7 stabilisce quanto segue:

A decorrere dall'a.s. di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale**. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva; il collegio docenti individuerà, come previsto dal medesimo comma, **deroghe per i casi eccezionali nei seguenti casi:**

- assenze documentate e continuative, per motivi personali gravi o di malattia, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- assenze per impegni sportivi documentati di studenti-atleti di interesse nazionale per i quali la deroga sia prevista dal PFP approvato dal Consiglio di Classe.

Assenze nelle singole discipline

Perché possa essere espresso un voto finale valido in una disciplina, essa deve essere stata frequentata per il 75% delle sue ore durante l'anno scolastico; assenze superiori a $\frac{1}{4}$ del monte orario determinano che l'alunno sia non classificato in quella disciplina, fatte salve le condizioni di deroga suindicate.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (D. Lgs. 62/2017)

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore a ciascun alunno ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato.

I punteggi del credito scolastico da attribuire agli studenti sono indicati nelle tabelle previste dalle normative vigenti (D. Lgs. 62/2017).



Il credito è riferito alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di condotta concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali esperienze formative. Il riconoscimento di eventuali esperienze formative non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. Per assegnare il punto più alto all'interno della banda di oscillazione definita dalla normativa, il Consiglio di Classe, nel rispetto delle disposizioni di legge, tiene conto degli indicatori, dei parametri e delle modalità proposti. Il punto più alto nella fascia viene assegnato, di norma in presenza di una media delle valutazioni uguale o superiore allo 0,50.

Qualora non ricorresse questo parametro, il Consiglio di Classe assegna il punto più alto della banda di oscillazione al verificarsi delle seguenti condizioni:

- 1) Il voto di condotta pari a 10/10

In alternativa con:

- 1) Il voto di condotta: non inferiore a 9/10
- 2) La presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:
 - a) Ottenimento nell'anno in corso di certificazioni informatiche (conseguite nell'ambito della proposta del POF);
 - b) Ottenimento nell'anno in corso di certificazioni linguistiche;
 - c) Partecipazione significativa e certificata ad attività organizzate dall'Istituto.

In caso di sospensione del giudizio nello scrutinio finale, se la definitiva ammissione alla classe successiva avviene con voto di Consiglio in una materia, e la media delle valutazioni non raggiunga



il valore di 0,50, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, ad eccezione del voto di condotta di 10/10, non assegna il punto superiore della fascia.

Se lo studente non riporta un voto di condotta pari o superiore a 9 non gli potrà essere assegnato il massimo della fascia nell'attribuzione del credito scolastico.

ESPERIENZE FORMATIVE

In osservanza alla legislazione vigente, il Collegio delibererà il seguente criterio per la valutazione delle esperienze formative effettuate in strutture esterne alla scuola: **i candidati che frequentino attività inerenti ambiti collegabili ai contenuti di una o più discipline scolastiche, acquisiscono incremento di valutazione nelle suddette materie.**

Si ritiene infatti che tali esperienze possano arricchire il patrimonio delle competenze e conoscenze della materia stessa, applicata nella realtà quotidiana. Il Collegio demanderà ai singoli docenti e ai relativi CdC la valutazione delle esperienze debitamente documentate. Le tipologie di esperienze che danno luogo all'incremento valutativo possono essere: didattico/culturali, sportive, attività lavorative comunque svolte e attività di volontariato. In particolare, per quanto attiene le attività di indirizzo sportivo, verrà richiesto allo studente adeguata documentazione che attesti la sua partecipazione ad attività con Società afferenti al settore. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione. La documentazione relativa a tali esperienze dovrà pervenire all'istituto entro il **15 maggio** per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. I consigli di classe procedono alla valutazione delle esperienze, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

13. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D. (Legge 107/2015)

Rete internet/Fibra ottica

- Assicurare alla scuola un'efficiente e affidabile connessione in banda larga in fibra ottica, laddove il servizio sia previsto dalle aziende preposte in loco, per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali.

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)

- Controllo e messa a punto del cablaggio interno dell'Istituto e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola.



Spazi e ambienti per l'apprendimento

Ambienti digitali per la didattica

- Realizzazione di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali;
- Valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni: aprire la scuola, in collaborazione con le famiglie, al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (non smartphone);

Piano per l'apprendimento pratico

- Organizzare laboratori per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nell'ambito delle quali possano essere messe a frutto in tutte le discipline la creatività e il protagonismo degli studenti con compiti autentici.

Amministrazione digitale

Dematerializzazione

- Attuazione del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico per la comunicazione interna alla scuola (Coordinatore delle Attività didattiche - Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni.

Digitalizzazione amministrativa della scuola

- Attuazione dei diversi processi digitali, tra i quali assumono particolare rilevanza la fatturazione e i pagamenti elettronici.

Registro elettronico

- Adottare un registro elettronico che risponda pienamente alle indicazioni prima menzionate;
- Migliorare l'utilizzo del registro elettronico in modo da rendere chiare le potenzialità ai docenti, agli studenti e ai genitori.

COMPETENZE E CONTENUTI

Competenze degli studenti

Sviluppo di competenze digitali applicate

- Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro



strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

- Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del coding che risultano metodologie interessanti, utili ancorché efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti; esse inoltre possono contribuire, in ragione dell'impostazione ludico-laboratoriale, a colmare il gap generalmente esistente tra le conoscenze-competenze digitali degli alunni con quelle del corpo docente ovvero tra scuola ed extra scuola e al contempo unire studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

Digitale, imprenditorialità e lavoro

- Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro.

- Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.

Contenuti digitali

Utilizzo di ambienti on line per la didattica;

Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica.

Libri digitali

Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali associate ai libri in adozione per le varie discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione del personale

Formazione interna

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale. Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto). Formazione per utilizzo spazi Google Drive condivisi e documentazione di sistema.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.

Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.

Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).



Creazione di soluzioni innovative

Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.

Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica

Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Partecipazione a iniziative inerenti al coding e il pensiero computazionale.

20. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, c 7 L.107/15)

Gli obiettivi formativi prioritari e di potenziamento sono i seguenti:

A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Art. 1, comma 7 / b) - Legge 107/2015

B. Apertura pomeridiana e riduzione di studenti per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) - Legge 107/2015

C. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma 7 / p) - Legge 107/2015

D. Individuazione di percorsi alla valorizzazione del merito degli studenti (Art. 1, comma 7 / q) - Legge 107/2015

E. Definizione di un sistema di orientamento (Art. 1, comma 7 / s) - Legge 107/2015

Ampliare la progettualità già avviata in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca, per la valorizzazione del merito degli studenti attraverso la loro partecipazione a manifestazioni a gare a carattere nazionale, e, nello stesso tempo, offrire con il tutoraggio pomeridiano un supporto didattico ad alunni in difficoltà nelle discipline di indirizzo

Campo di potenziamento laboratoriale - Obiettivi formativi prioritari

A. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Art. 1, comma 7 / h) - Legge 107/2015



B. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio (Art. 1, comma 7 / i) - Legge 107/2015

C. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Art. 1, comma 7 / o) - Legge 107/2015

D. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni e le istituzioni in generale (Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015. Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative. Realizzare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sia sul territorio nazionale sia all'estero

Campo di potenziamento linguistico - Obiettivi formativi prioritari

A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea, continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee (Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015

Campo di potenziamento umanistico - Obiettivi formativi prioritari

A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento al patrimonio letterario italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea utilizzando una metodologia informatica (Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015

B. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art. 1, comma 7 / l) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: promuovere azioni di arricchimento delle lingue con stage formativi nei paesi europei; promuovere iniziative di educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e all'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana.

Campo di potenziamento socio-economico e per la Legalità - Obiettivi formativi prioritari

A. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo "Dante Alighieri"

Paritario D.M. 10.01.2007

Codice Istituto FIPS00500D

via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze

tel. 0556818272

www.liceosportivo.com

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione imprenditoriale (Art. 1, comma 7 / d) - Legge 107/2015

B. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Art. 1, comma 7 / e) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, fondamentali per una crescita responsabile. Favorire incontri periodici con esperti esterni sulle problematiche del bullismo, della pirateria informatica.

Campo di potenziamento motorio - Obiettivi formativi prioritari

A. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. (Art. 1, comma 7 / g) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: promozione di attività motorie e sportive come strumento per migliorare lo stato di salute, gli apprendimenti e le relazioni sociali. Favorire incontri periodici con esperti esterni.

Il presente documento è elaborato in conformità alla legislazione scolastica vigente e per tutto quanto non espressamente indicato si richiamano tali normative.

